



COMUNE DI PIETRELCINA

Provincia di Benevento

Prot. n. 7379 del 14/07/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



- Vista l'istanza del dott. Lombardi Alessandro, nella qualità di delegato alla vendita nell'ambito del procedimento n.171/2024 presso il Tribunale di Benevento, con la quale si richiedeva il certificato di destinazione urbanistica della particella n.635 del foglio 23;
- Visto il Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con delibera di consiglio comunale n.21 del 01/12/2016 e pubblicato sul B.U.R.C. n.87 del 19/12/2016;
- Visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

-che secondo il Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente la particella n.635 del foglio 23 ricade in ZTO E3 - Aree di pregio ambientale e dei parchi comunali extra urbani (in particolare nella sottozona E3.1 - Parco fluviale-naturalistico del Tammaro), meglio definita all'art.36 delle N.T.A., che di seguito si riporta, salvo altre norme a carattere generale.

Art.36 - ZTO E3 "Aree di pregio ambientale e parchi extra urbani".

La ZTO "E3" riguarda le aree extraurbane con destinazione prevalentemente agricola con caratteristiche di notevole pregio ambientale, rientranti nel sistema di parchi comunali extra urbani di cui all'art.14 delle presenti NTA, cui si rimanda per l'inquadramento generale.

La ZTO "E3" si compone di tre sottozone:

- la sottozona E3.1 del "Parco fluviale-naturalistico del Tammaro";

....omissis....

....omissis....

La sottozona "E3.1" concernente il Parco fluviale-naturalistico del Tammaro ha una forte vocazione naturalistica, con una superficie di 692 ettari (la geometria e la dimensione di questa sottozona potrà essere modificata nei futuri API in funzione delle reali possibilità di sviluppo riscontrate nel primo triennio); si sviluppa a est del centro abitato di Pietrelcina, fino agli argini naturali su sponda destra del fiume Tammaro; presenta una prima area (quella più a ridosso delle aste fluviali del Tammaro e del vallone Acquafredda) già sottoposta al regime di corridoio ecologico di cui agli artt.15 e 34 delle presenti norme, mentre la restante superficie, pari a circa 552 ettari, viene considerata come una vera e propria fascia di protezione delle aree ad alta naturalità poste lungo il fiume Tammaro; per quest'area il regime normativo del Parco è assimilabile a quello dettato dall'art.34 delle presenti NTA, valido per le aree agricole E1, con le specificità di seguito illustrate:

- sono ammessi gli interventi di cui al precedente art.34 previsti per gli imprenditori agricoli a titolo principale (imprenditori agricoli professionali);
- per quel che concerne gli edifici legittimamente costruiti (o condonati o comunque dotati di legittimo titolo abilitativo) non funzionali all'attività agricola e agrituristica, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è consentita la ristrutturazione edilizia a parità di volume e/o con incremento di volume fino al 10%; tale percentuale può essere raddoppiata fino al del 20%, quindi con un ulteriore 10%, per interventi coerenti con il "Piano per la valorizzazione del patrimonio culturale [v. RUEC] e del paesaggio urbano" (allegato al presente PUC) e a basso consumo energetico certificati secondo la normativa vigente in classe A e A+;
- sono ammesse aree faunistiche per gli ungulati appenninici e per gli habitat riconosciuti nei siti Natura 2000 della Provincia di Benevento; giardini botanici del mediterraneo; sentieri naturalistici attrezzati; centri di recupero per la fauna selvatica;
- sono ammesse attività per l'accoglienza (da realizzarsi, oltre che in edifici preesistenti, con strutture amovibili in legno e/o tende e/o con strutture ecocompatibili realizzate con materiali naturali) quali: ristoranti/bar, area di sosta picnic, bungalow, campeggi (come definiti dalla L.R. n.13/1993) e attrezzature per lo sport e il tempo libero; tali strutture potranno essere realizzate su una superficie non superiore a



COMUNE DI PIETRELCINA

Provincia di Benevento

quattro ettari (tale superficie potrà essere variata nei futuri API), con superficie coperta non superiore al 5%, limitando le superfici destinate a viabilità e piazzole a non più dell' 1% della superficie complessiva, e dovranno essere pavimentate con sistemi permeabili o semipermeabili che consentano una agevole rimozione ai fini di future esigenze di recupero ambientale; inoltre l'altezza massima delle strutture di accoglienza non potrà essere superiore a 3,50 metri ed è prescritta la percentuale minima dell'95% di superficie permeabile rispetto alla superficie di intervento; la percentuale minima del 75% della superficie scoperta dovrà essere sistemata a verde attrezzato ed a servizio di ogni impianto ricettivo, con aree per parcheggio nella misura minima di 12,5 mq/posto letto;

-il Parco fluviale-naturalistico del Tammaro sarà attuato per mezzo di interventi diretti, nel rispetto della normativa vigente e fatti salvi eventuali nulla osta e/o autorizzazioni degli enti territorialmente competenti in materia di beni ambientali, paesaggistici, strade, autorità di bacino, ecc.; l'Amministrazione comunale di Pietrelcina potrà stipulare con i proprietari specifiche convenzioni finalizzate all'uso pubblico delle suddette aree; sarà possibile realizzare un sistema di orti sociali da affidare gratuitamente, con durata triennale, a particolari soggetti "deboli".

....omissis....

....omissis....

Si precisa altresì che la suddetta particella confina con strada comunale individuata tra i percorsi e sentieri di interesse paesaggistico, di cui all'art.30 delle N.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Carmine Crafa)

